

Scheda anagrafica del Centro Diurno La Voce della Luna

Nome del Centro diurno LA VOCE DELLA LUNA

Indirizzo: Viale di Valle Aurelia n° 257

Tel. 06 68356430

Fax 06 68356439

Referente Dott.ssa Maria Evelina Winkler

e-mail mariaevelina.winkler@aslroma1.it

Sede: mq 440

Operatori

➤ Operatori **ASL (specificare** nominativo, qualifica e orario settimanale di servizio)

Un dirigente psicologo responsabile	38 ore
Un assistente sociale	36 ore
Un educat. Profess.	36 ore
Un amministrativo	36 ore
Un educat. Profess.	36 ore

➤ Operatori di cooperativa di **tipo A** in convenzione con la ASL

Un operatore socio-sanitario	max 40 ore
Un operatore socio-sanitario	20 ore

➤ Soggetti in convenzione per lo svolgimento delle attività finanziate dall'Amministrazione Capitolina.

La azienda individuata dovrà garantire la conduzione e le relative spese dei seguenti laboratori:

Laboratorio di Recitazione
Laboratorio di Creazioni Collettive
Laboratorio di Sartoria
Laboratorio di Pittura

1 Finalità del centro

1. la presenza attiva nel territorio, in collaborazione con le associazioni dei familiari e di volontariato, con gli altri servizi sanitari e sociali e con le cooperative;	x
2. l' integrazione, nei piani terapeutici, dell'apporto della rete sociale del territorio (in particolare per quanto riguarda il pieno godimento dei diritti di cittadinanza es. diritto alla salute);	x
3. la costruzione di un percorso che risponda ai bisogni specifici di ogni utente: l'abitare, il tempo libero, la socializzazione, l'inserimento lavorativo;	x
4. il tutoraggio agli inserimenti lavorativi degli utenti sia interni alla cooperativa che esterni	x

2. Attività svolta nell'anno precedente

Periodo in esame : ott. 2016 - sett. 2017 sono stati seguiti 71 pazienti, sono stati inseriti 25 nuovi pz e dimessi 12.

Nel Laboratorio di Teatro ci sono stati nuovi 5 inserimenti
I pz dimessi dal laboratorio sono stati 4:

Nel Laboratorio di Creazioni Collettive sono stati inseriti 11 nuovi pazienti
I pazienti dimessi dal laboratorio sono stati 3:

Nel laboratorio di Riciclo e Sartoria sono state inserite 5 pazienti
In questo laboratorio è stato dimesso 1 paziente:

Altri 3 utenti hanno partecipato alle attività interne condotte dagli operatori del Centro Diurno.

Per quanto riguarda il Laboratorio di Recitazione, il C.D. La Voce della Luna ha messo in scena al Teatro Ghione di Roma lo spettacolo "Il piccolo principe e lo spaventapasseri" il 5 dicembre 2016 creando una collaborazione attiva con il Teatro tanto da ipotizzare un'ulteriore rappresentazione per il prossimo anno.

Nel primo semestre del 2017 il Laboratorio di Recitazione è entrato nel cartellone di programmazione del Teatro Ghione con brevi performance all'inizio dello spettacolo programmato.

Il 17 giugno il laboratorio ha partecipato con un proprio spettacolo itinerante ad un evento svoltosi all'interno della Comunità Terapeutica di Castel di Guido (SRTRE) avvalendosi dell'aiuto del Laboratorio di sartoria e della disponibilità di accoglienza dell'azienda agricola del borgo.

Il laboratorio di Pittura come da programma ha svolto le attività all'interno del centro diurno e all'esterno con visite guidate e conoscenza diretta di altri tipi di arte (murales).

3. Il progetto del Centro Diurno Voce della Luna

Gli obiettivi del progetto

Il progetto del Centro Diurno La Voce della Luna si fa portavoce sempre della necessità di lavorare con strumenti culturali e artistici sulla riabilitazione del paziente psichiatrico. Strumenti che crediamo siano importanti per migliorare l'adattamento, l'inserimento e il proprio sviluppo del Sè nei nostri pazienti. La collaborazione con realtà diverse ci permette di arricchire le conoscenze non solo artistiche ma umane dei nostri utenti e dà la possibilità ai nostri operatori di stimolare la curiosità e le iniziative per mantenere attiva la mission che ci viene data e che condividiamo nella realizzazione di un miglior reinserimento del paziente come persona e cittadino all'interno della nostra società.

Per quest'anno 2018 continuiamo a lavorare in termini di costruzione di contesti e pensieri comuni, sperando di utilizzare locali al di fuori del Centro Diurno.

Si chiederà al laboratorio di Recitazione di continuare a collaborare con il Teatro Ghione proponendo eventualmente delle sporadiche brevi rappresentazioni come già sperimentate lo scorso anno.

Per quanto riguarda il laboratorio di Pittura si è pensato di dare la possibilità ai nostri pazienti di partecipare attivamente a progetti di arte su sollecitazione del conduttore del laboratorio che si avvarrà di altre figure artistiche e luoghi diversi che possono diventare dei saltuari atelier artistici. Si è pensato di integrare questa esperienza con realtà diverse (centri d'accoglienza) al fine di inserire i partecipanti del laboratorio in contesti di scambio culturale e sociale che arricchiscono le proprie esperienze di vita.

Il laboratorio di Sartoria si integrerà come per gli anni precedenti nel lavoro del laboratorio teatrale e in costante collaborazione con il laboratorio di Arte e Riciclo del Centro Diurno Valle Aurelia, mantenendo l'obiettivo di maggiore integrazione dei due Centri Diurni al fine di migliorare il lavoro svolto e la possibilità di dare risposte sempre più adeguate all'esigenza dei nostri partecipanti.

Il laboratorio di Creazioni Collettive continuerà il suo percorso di integrazione con il territorio mantenendo costante il lavoro gruppalmente con l'obiettivo di migliorare le potenzialità degli utenti e con la possibilità di continuare il prezioso lavoro di condivisione e socializzazione che in questi anni il laboratorio stesso ha permesso di sviluppare al fine di migliorare la qualità di vita dei nostri pazienti.

Le modalità di progettazione

La stesura del progetto, è, come di consuetudine, il risultato di un confronto, intenso e costruttivo, che coinvolge tutti i frequentatori del Centro Diurno (utenti, operatori di riferimento, conduttori e agenzie sociali esterne)

Si ribadisce quanto già precedentemente evidenziato: questo tipo di intervento è importante per i nostri pazienti per superare limiti, patologie e difficoltà che troppo spesso creano un ritiro sociale, impoverimento nelle competenze e nelle relazioni umane.

La documentazione utilizzata nel C.D. per verificare il percorso del progetto terapeutico-riabilitativo è composta da: Scheda d'inserimento (compilata dall'inviante), Scheda di monitoraggio degli incontri clinici e del percorso di cura, e percorso clinico-terapeutico del paziente, con gli annessi dati clinici forniti dagli invianti.

La struttura

La sede del C.D. "La Voce della Luna" è ubicata, per gli aspetti soprattutto organizzativi, in viale di Valle Aurelia, n°257. E' una struttura posta al piano terra di un palazzo dell'ATER, nell'area riservata agli uffici. La struttura è disposta su un unico piano e suddivisa nel seguente modo:

- segreteria
- infermeria
- stanza del responsabile

- 3 servizi igienici per gli utenti e 1 servizio igienico per gli operatori
- una stanza riservata all'impianto di areazione.

Per le attività laboratoriali abbiamo a disposizione le seguenti stanze:

- laboratorio di sartoria
- laboratorio arte e riciclo
- stanza per i laboratori teatrali e di musica

Negli spazi comuni è stata allestita una biblioteca, una zona relax per giochi di scacchi, letture e ascolto musicale; una parte del salone viene usata come zona-pranzo.

Analisi del contesto

Il Centro Diurno è ubicato in un quartiere del Municipio 13, che conta circa 136.000 abitanti; quartiere urbanisticamente ad alta incidenza di Case Popolari ATER e demograficamente caratterizzato da una significativa presenza di cittadini extracomunitari. È agevolmente raggiungibile in quanto prossimo alla metropolitana (fermata Valle Aurelia), ad una stazione ferroviaria urbana (FM3), nonché servito da più linee di autobus (906, 495). Nonostante la vicinanza al centro città, i residenti sono tutt'oggi di estrazione socio-culturale media, tendente al medio basso. Il quartiere è servito da un adeguato numero di esercizi commerciali, dispone di aree di verde pubblico (il parco del Pineto), ma abbraccia zone da bonificare (le Fornaci).

Si comprende bene come il servizio socio-sanitario diventi, in un quartiere che era e rimane (sebbene in misura minore) a rischio degrado, una preziosa risorsa ed un indiscutibile stimolo per la complessiva riqualificazione di quel territorio urbano ed il definitivo superamento di pregiudizi discriminanti che potrebbero innescare un meccanismo di "ghettizzazione" verso i frequentanti del Centro Diurno. In tale ottica d'intenti sono state avviate iniziative di condivisione: alcune attività socio culturali, promosse all'interno del centro, saranno aperte ed estese al quartiere. Inoltre si spera di aprire spazi culturali aperti al quartiere e alla cittadinanza, rassegne teatrali, cinematografiche, musicali.

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: • RECITAZIONE • SARTORIA • CREAZIONI COLLETTIVE
	Laboratori di:

SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	PITTURA
SPORT	Attività:
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI	- VISITE ARTISTICHE - CINEMA - TEATRO
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	INTEGRAZIONE CON: - ASSOCIAZIONI CULTURALI - BIBLIOTECHE - CENTRO ANZIANI - PARROCCHIE - MUSEI

4. Le attività

4.A LABORATORIO DI RECITAZIONE

In questo Laboratorio l'utente-attore avrà modo di sperimentare tutte le attività espressive negli elementi che compongono l'evento teatrale. Attuerà un programma didattico che lo farà confrontare non solo con il proprio corpo e con la propria voce, ma con un testo che è l'espressione poetica dell'altro con il quale sarà tenuto a confrontarsi. Questo lavoro lo avvicinerà alla comprensione della struttura drammaturgica in tutti i suoi aspetti.

Il corso di recitazione svilupperà le seguenti tecniche:

- Training fisico, emissione della voce, dizione, recitazione, analisi del testo, elementi di pantomima, rappresentazione corporea delle emozioni, improvvisazioni e definizione dei movimenti, uso del ritmo e della musica.

I risultati dell'attività

In questo laboratorio viene considerato non solo il livello d'integrazione che l'utente riesce ad avere all'interno del gruppo, ma anche la capacità espressiva del singolo, la tolleranza alle frustrazioni (attesa e rispetto dell'espressione artistica dell'altro) e la riattivazione delle risorse sane del soggetto. L'effetto di questo Laboratorio è la riorganizzazione autonoma del pensiero del paziente che sicuramente lo aiuterà nelle relazioni con l'esterno.

La Fattibilità

Questo laboratorio è formato da 15 utenti e 2 cittadini che hanno chiesto direttamente di partecipare all'Attività del nostro Laboratorio Teatrale.

Nel 2018 il luogo dove si svolgerà il Laboratorio è la sala-prove del Centro Diurno per due volte a settimana, (dove si possono conoscere ed accogliere i nuovi inserimenti).

Le attività di supporto allo sviluppo dell'attività

Per la nuova conformazione dei laboratori sarà necessaria una verifica quotidiana che coinvolgerà costantemente il Conduttore, l'Operatore la figura professionale della società individuata dalla gara e la Referente del Centro.

Il livello della verifica viene mantenuto sugli aspetti tecnici e di interazione, mentre gli aspetti clinici vengono analizzati tra gli operatori, il terapeuta, il paziente.

Rapporti e collaborazioni con il territorio

Per questo Laboratorio la collaborazione è strettamente collegata alla disponibilità di alcuni teatri cittadini che ci offrono i loro spazi per le prove e gli spettacoli (Teatro Ghione e tutti gli ulteriori spazi che saranno reperiti dalla società individuata dalla gara e altro).

4.B LABORATORIO DI CREAZIONI COLLETTIVE

Questo laboratorio ha come obiettivo quello di instaurare percorsi di ricerca e sperimentazione autonoma sul corpo, lo spazio, il tempo e la parola. Il Laboratorio teatrale risponde ad un significativo e reale bisogno di comunicazione e relazione spesso nascosto dalla facilità apparente dei rapporti sociali amplificata dalla diffusione di modi, mezzi e strumenti della tecnologia moderna.

L'individuo, assuefatto a forme convenzionali e talvolta impersonali di conoscenza, rischia spesso di consumare in solitudine l'esperienza di identificazione della realtà costruendo il senso della propria presenza in un clima di isolamento se non di emarginazione e alienazione.

Al contrario la possibilità di sperimentare il rapporto con tutti gli elementi che l'ambiente fisico propone e soprattutto la vicinanza con gli altri che il laboratorio teatrale offre, consente di conoscere e edificare se stessi attraverso pratiche di condivisione e scambio di esperienza in un orizzonte positivo di progettazione e costruzione di futuro.

Attraverso la ricerca e sperimentazione di forme possibili di espressione e creatività, il laboratorio offre il significativo incontro con la complessa e composita arte del teatro. L'opportunità di

confrontarsi dinamicamente con le differenti arti e linguaggi, che nel teatro confluiscono in una molteplicità di combinazioni, la possibilità di sperimentare nuove opportunità e necessità comunicative ed espressive, genera tensioni di crescita e produzione culturale continue, indispensabili allo sviluppo sociale solidale e democratico e all'edificazione di percorsi di civiltà comune.

Finalità

- favorire la relazione e l'incontro sociale individuando nuovi spazi di aggregazione e di vita collettiva
- favorire e rafforzare la conoscenza e cura di sé, promuovere partecipazione e protagonismo positivo
- offrire opportunità per scelte consapevoli e autonome
- facilitare l'emersione e espressione pratica di abilità, competenze, attitudini, talento e saperi individuali
- sperimentare corporeità, spazialità e temporalità possibili nei processi di osservazione, identificazione, costruzione e comunicazione della realtà, favorire la produzione e comunicazione del sapere
- favorire la ricerca e la sperimentazione sul linguaggio e gli elementi del dispositivo teatrale
- superare l'isolamento e favorire il coinvolgimento e la collaborazione di centri, enti, fondazioni, agenzie e istituzioni culturali e artistiche, territoriali e extraterritoriali, per la formulazione di un progetto culturale integrato e complesso
- favorire l'espressione, la comunicazione, l'ascolto, il confronto culturale e creativo nell'esperienza del lavoro di gruppo
- favorire l'acquisizione di competenze e abilità di base relative sia alla lettura, uso e integrazione dei linguaggi delle arti espressive, sia all'organizzazione, produzione, allestimento, diffusione dello spettacolo dal vivo
- sollecitare l'azione fisica comunicativa e l'uso intenzionale di abilità, competenze e conoscenze acquisite

Metodi e tecniche

- Discussione guidata
- Confronto e scambio di abilità, conoscenze e saperi individuali
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individuale assistito in gruppo
- Assegnazione ed affidamento del compito
- Libera produzione e/o elaborazione logica ed analogica di un qualsiasi tipo di testo
- Ricerca libera e/o guidata secondo le tecniche del lavoro sul campo (bibliografica, iconografica, di materiali e oggetti di testimonianza e di cultura orale)
- Didattica della visione
- Messa in scena di testi teatrali e dei lavori direttamente frutto del laboratorio
- Partecipazione e soggiorni di studio con l'obiettivo di comunicare e scambiare conoscenze in merito all'esperienza condotta.

Attività

Le attività pratiche svolte durante la giornata di laboratorio ripercorrono i metodi e le tecniche indicate. Queste offrono un ventaglio di possibilità che saranno modulate e integrate tra loro in relazione al contesto lavorativo e soprattutto alla peculiarità del collettivo.

- Lavoro ed esercizio fisico di familiarizzazione col proprio corpo, di collocazione del proprio corpo nello spazio, di relazione e familiarizzazione col corpo degli altri nello spazio, attraverso la modulazione di possibilità, posizioni, figure ed equilibri che il corpo stesso offre

- Partecipazione fisica e presenza emotiva al lavoro collettivo di abilità, equilibrio, sincronizzazione, modulazione, armonizzazione del gruppo, con esercizi corporei nella ricerca di sonorità, ritmi e "respiro" comuni
- Sollecitazione all'attività e all'espressione creative attraverso la proposta e formulazione di esercizi e azioni fisiche
- Ricerca bibliografica, iconografica, musicale, di materiali e oggetti, di testimonianze e cultura orale, in chiave logica e analogica, e relativa agli aspetti tematici posti dal contesto di lavoro. A tale proposito si ritiene opportuno precisare che l'attività di laboratorio potrà spostarsi dal luogo abituale negli spazi di ricerca specifici e svilupparsi secondo le tecniche della ricerca sul campo.
- Partecipazione a soggiorni studio con l'obiettivo di comunicare e scambiare conoscenze in merito all'esperienza condotta.
- Ogni incontro sarà concluso da una discussione guidata in cui, attraverso la riflessione sul lavoro svolto, si confronteranno impressioni e diversi punti di vista sulle attività condotte, sugli effetti ottenuti e sui significati emersi.

In questo laboratorio si deve porre attenzione a “che cosa è un corpo” che è uno dei motivi e dei risultati per i quali lavoriamo con il teatro. Si conferma questa attività che finora ha dato risultati positivi per quanto riguarda il benessere psicofisico. L'attività è monitorata costantemente tramite lo strumento del gruppo di osservazione e discussione, costituito dal conduttore del laboratorio, due operatori del Centro Diurno. L'obiettivo del gruppo è di analizzare gli eventi della giornata producendo un lavoro tecnico di analisi, riflessione e approfondimento sull'attività del laboratorio. Il gruppo si confronta periodicamente con la Referente del Centro Diurno per un monitoraggio attivo e costante dell'attività.

Negli anni l'utenza del laboratorio è gradualmente aumentata fino a raggiungere un numero cospicuo di pazienti. Il grande lavoro di inclusione è confortato dalla natura stessa del laboratorio che insiste sulla forza del gruppo e sulla capacità di trasmissione di competenze attraverso il lavoro collettivo. Attualmente nel laboratorio sono inseriti circa 25 utenti.

4.C LABORATORIO DI SARTORIA

Il laboratorio di sartoria avrà la funzione sia didattica che di supporto alla scenografia e ai costumi dei laboratori teatrali.

Il laboratorio ha l'obiettivo di insegnare ai partecipanti le basi di cucito (orli, riparazioni, taglio, utilizzo della macchina da cucire) e di applicarle poi per le necessità scenografiche dei laboratori teatrali (realizzazione costumi, oggetti di scena). Il percorso laboratoriale tende anche al riutilizzo in maniera artistica e creativa di materiali di scarto, che possono essere recuperati e valorizzati per dare vita a nuove creazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale. Per questo condivide le finalità e lo spirito del laboratorio di Arte e Riciclo del Centro Diurno “Valle Aurelia”, con il quale sono previste continue interazioni in occasione di eventi, mercati, spettacoli teatrali per la creazione congiunta di manufatti artistici.

Il laboratorio è condotto in collaborazione con un utente esperto che negli anni si è formato all'interno dello stesso laboratorio e che ha raggiunto una autonomia sufficiente ad affiancare il conduttore.

Nel laboratorio saranno inseriti 7 pazienti e si svolgerà con frequenza settimanale.

4. D LABORATORIO DI PITTURA

Il laboratorio di pittura dovrà avere caratteristiche soprattutto espressive, stimolando non solo i partecipanti ma anche gli altri utenti che frequenteranno il Centro Diurno a visitare autonomamente:

- mostre
- partecipare ad incontri culturali-artistici
- biblioteche e centri culturali

La finalità è quella di insegnare agli utenti vari tipi di disegno a matita, cera, acquarello, chiaroscuro, e quella di raffinare le capacità che alcuni già possiedono. Inoltre il laboratorio ha l'obiettivo di uscire dallo specifico del "corso" per accedere a quelle situazioni esterne, cittadine in cui il conduttore può coinvolgere gli utenti. In particolare si vuole portare il laboratorio a collaborare con i progetti di street art, di creazione di murales artistici, di progetti di "arte da strada". L'obiettivo è anche quello di rendere gli utenti partecipi della vita metropolitana in cui possono sentirsi inseriti potendo mettere alla prova le capacità e le tecniche imparate nel laboratorio, diventando attori diretti dei processi creativi in atto.

In questo laboratorio sono presenti un maestro d'arte (conduttore) e un operatore ASL e sono attualmente presenti circa 8 utenti.

4. E LABORATORI A CONDUZIONE DIRETTA DEGLI OPERATORI

4.e.1 Tecnica del disegno

Questo laboratorio nel Centro Diurno ha una funzione di "accoglienza", "contenimento" e "stimolo" soprattutto per quei pz che non hanno una motivazione spiccata all'attività o sono inseriti per una non meglio definita "socializzazione".

In questo modo i pazienti possono stabilire prima una "relazione sicura" (l'operatore è presente quotidianamente al servizio), si possono ambientare nella struttura, conoscono altri pazienti e i conduttori delle altre attività.

Il laboratorio intende avvicinare l'utenza all'offerta artistica della città attraverso la frequentazione di mostre, musei, collezioni private. L'obiettivo è quello di fornire degli strumenti conoscitivi della storia dell'arte, della pittura e scultura da applicare nell'approccio alle visite effettuate. Si intende inoltre fornire la possibilità all'utente di fare esperienza delle tecniche di base del disegno.

Per queste attività il Centro Diurno chiede che la società individuata dalla gara contribuisca per le spese e per le eventuali consulenze di professionisti esperti (per es guide turistiche-culturali, biglietti del teatro o del cinema, abbonamenti a riviste specializzate, materiale specifico etc.)

Il Laboratorio d'Arte sarà integrato al territorio con cicli di lezioni settimanali aperto a utenti e cittadini del territorio Municipio XIII (scuole interessate al progetto, biblioteca e Centro Anziani....) e collaborerà con il laboratorio di Pittura suddetto

Per concludere:

All'interno di tutte le attività, rimanendo nello specifico artistico, si chiede alla società individuata dalla gara di attivare dei tirocini formativi per il 2018 o, comunque, delle attività di avviamento al lavoro che possano consentire al maggior numero di nostri utenti di iniziare ad accedere a delle professioni legate all'arte e alla cultura.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

C. D. VOCE DELLA LUNA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
10.00 13.00				Laboratorio di recitazione		Laboratorio di pittura

15.30 18.30	Laboratorio di recitazione					
15.00 18.00	Laboratorio di sartoria		Laboratorio di creazioni collettive		Laboratorio di creazioni collettive	

Inoltre ci sono delle attività coordinate dagli operatori del Centro Diurno le cui spese devono essere sostenute dal finanziamento erogato alla società individuata dalla gara.

- martedì pomeriggio: Tecnica del disegno
- mercoledì mattina: visite artistiche

5. La fattibilità delle singole attività

LABORATORIO DI RECITAZIONE

Numero di utenti	Il numero degli utenti previsto nel laboratorio è di circa 16. In questo laboratorio sono inseriti 6 cittadini
Frequenza	La frequenza settimanale dell'attività è di 2 volte a settimana per 11 mesi l'anno; la durata di ciascuno incontro/laboratorio è di tre ore; la frequenza complessiva (compresa l'attività di produzione di spettacoli) nell'anno è di 580 ore (ogni quattro mesi il laboratorio farà saggi-prove aperti al pubblico) Il corso di recitazione dividerà il monte ore in maniera equa al fine di sviluppare le seguenti tecniche: - Emissione della voce, dizione, recitazione, analisi del testo, improvvisazioni, uso del ritmo e della musica e messa in scena dello spettacolo.
Sede	La sede è il Centro Diurno per due volte a settimana
Trasporti	Utilizzo dei trasporti pubblici o, in alternativa, la società individuata dovrà mettere a disposizione i propri mezzi di trasporto per gli spostamenti durante gli spettacoli
Strumentazione (macchinari e materiali)	Gli strumenti per la realizzazione dell'attività sono: impianto di amplificazione (dotato di casse, mixer audio, microfoni), impianto luci (con mixer, dimmer con 12 fari par). Le spese potranno riguardare l'eventuale usura di tali materiali o il noleggio di ulteriori attrezzature tecniche. Per tutto ciò che concerne la realizzazione degli spettacoli la società individuata deve fornire scenografie, costumi, trasporti e teatro

Operatori (ASL di cooperativa)	In questo laboratorio devono essere presenti 3 operatori: il Regista (Conduttore in convenzione), un operatore ASL e un operatore in convenzione.

LABORATORIO DI SARTORIA

Numero di utenti	Il numero previsto nel laboratorio è di circa 7 utenti
Frequenza	La frequenza è di un giorno a settimana per 11 mesi l'anno e devono essere previste esposizioni esterne presso: mercati rionali (per Natale e Pasqua), associazioni culturali, biblioteche e parrocchie. Le ore previste del Laboratorio sono 135
Sede	L'attività si dovrà svolgere all'interno del Centro Diurno
Trasporti	Non si prevede l'utilizzo di mezzi di trasporto
Strumentazione (macchinari e materiali)	Nel Centro Diurno sono presenti tre macchine da cucire, un ferro e un'asse da stiro, stoffe, attrezzatura per il cucito e il ricamo, riviste con cartamodelli
Operatori (ASL di cooperativa)	Per la realizzazione di questa attività è prevista la presenza di un Conduttore in convenzione, di una operatrice del Centro Diurno e di una Tirocinante

LABORATORIO DI CREAZIONI COLLETTIVE

Numero di utenti	Il numero degli utenti previsto nel laboratorio è di circa 20 più 4 cittadini
-------------------------	---

Frequenza	la frequenza settimanale dell'attività è di due volte per 11 mesi l'anno; la durata di ciascuno incontro/laboratorio è di tre ore; la frequenza complessiva (compresa l'attività di produzione di spettacoli) nell'anno è di 580 ore. Il corso di creazioni collettive dividerà il monte ore in maniera equa al fine di sviluppare le seguenti tecniche: Discussione guidata Confronto e scambio di abilità, conoscenze e saperi individuali Lavoro di gruppo Lavoro individuale assistito in gruppo Assegnazione ed affidamento del compito Libera produzione e/o elaborazione logica ed analogica di un qualsiasi tipo di testo Ricerca libera e/o guidata secondo le tecniche del lavoro sul campo (bibliografica, iconografica, di materiali e oggetti di testimonianza e di cultura orale) Didattica della visione Messa in scena di testi teatrali e dei lavori direttamente frutto del laboratorio Partecipazione e soggiorni di studio con l'obiettivo di comunicare e scambiare conoscenze in merito all'esperienza condotta.
Sede	La sede del laboratorio deve essere esterna. La società individuata deve individuare un luogo esterno.
Trasporti	Trasporti pubblici; là dove fosse possibile e proficuo, in alternativa la società individuata deve mettere a disposizione i propri mezzi di trasporto
Strumentazione (macchinari e materiali)	Gli strumenti per la realizzazione dell'attività sono: impianto di amplificazione (dotato di casse, mixer audio, microfoni), impianto luci (con mixer, dimmer con 12 fari par). Le spese potranno riguardare l'eventuale usura di tali materiali o il noleggio di ulteriori attrezzature tecniche. Per tutto ciò che concerne la realizzazione degli spettacoli la società individuata deve fornire scenografie, costumi, trasporti e teatro.
Operatori (ASL di cooperativa)	In questo laboratorio devono essere presenti 3 operatori: il Regista (Conduttore in convenzione), un operatore ASL, e un altro operatore in convenzione.

LABORATORIO DI PITTURA

Numero di utenti	Il numero previsto nel laboratorio è di circa 8 utenti
Frequenza	La frequenza è di un giorno a settimana per 11 mesi l'anno, per 140 ore
Sede	L'attività si svolgerà all'interno del Centro Diurno per una volta a settimana
Trasporti	Trasporti pubblici; là dove fosse possibile e proficuo, in alternativa la società individuata deve mettere a disposizione i propri mezzi di trasporto
Strumentazione (macchinari e materiali)	Il materiale occorrente per disegnare, dipingere, colorare con varie tecniche dovrà essere acquistato dalla società individuata.
Operatori (ASL di cooperativa)	Per la realizzazione di questa attività è prevista la presenza di un conduttore maestro d'arte, di un operatore del Centro Diurno e di un Tirocinante

